



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

## **Finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico**

### **Rapporto sui risultati della procedura di consultazione**

**Berna, gennaio 2008**



<b>1</b>	<b>Contesto</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Sintesi</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>Osservazioni generali</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>Pareri sull'avamprogetto del Consiglio federale</b>	<b>5</b>
<b>5.1</b>	<b>Modello di finanziamento basato su un obiettivo di copertura differenziato e finalizzato al rifinanziamento integrale entro 30 anni.....</b>	<b>5</b>
5.1.1	Allineamento delle condizioni quadro a quelle vigenti per gli IP di diritto privato .....	5
5.1.2	Capitalizzazione parziale solo per IP di diritto pubblico con un grado di copertura inferiore al 100 per cento .....	6
5.1.3	Modello di finanziamento basato su un obiettivo di copertura differenziato .....	7
5.1.4	Garanzia dello Stato e piano di finanziamento quali premesse per la capitalizzazione parziale.....	8
5.1.5	Entità della garanzia dello Stato e condizioni quadro .....	8
5.1.6	Liquidazione parziale .....	9
5.1.7	Obiettivo del rifinanziamento integrale entro 30 anni.....	9
5.1.8	Obbligo per il Consiglio federale di presentare periodicamente un rapporto .....	10
<b>5.2</b>	<b>Proposte di cambiamenti istituzionali .....</b>	<b>10</b>
5.2.1	Autonomia sul piano giuridico, finanziario e amministrativo e scorporo degli IP di diritto pubblico e delle autorità di vigilanza .....	10
5.2.2	Ripartizione delle competenze tra l'organo supremo e l'ente pubblico.....	11
5.2.3	Obbligo contributivo degli IP di diritto pubblico nei confronti del fondo di garanzia.....	11
<b>6</b>	<b>Pareri sul modello di finanziamento a tempo indeterminato della CSSS-N basato su un obiettivo di copertura differenziato</b>	<b>11</b>
6.1.1	Necessità di disposizioni speciali per gli istituti di previdenza con un'insufficienza di copertura particolarmente grave .....	12
6.1.2	Utilizzo delle eccedenze per aumentare il capitale di copertura.....	12
6.1.3	Altre osservazioni sulle proposte legislative del Consiglio federale .....	12



## 1 Contesto

L'avamprogetto posto in consultazione dal Consiglio federale è il risultato dei lavori di una commissione peritale incaricata dal DFI di esaminare la mozione della CSSS-S «Misure di risanamento per le casse pensioni pubbliche» (03.3578), accolta come postulato, in cui si invitava il Consiglio federale a valutare il rifinanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico. Parallelamente a questi lavori, la CSSS-N aveva discusso l'iniziativa parlamentare «LPP. Abrogazione dell'articolo 69 capoverso 2» (03.432), in cui si chiedeva di sottoporre tutti gli istituti di previdenza di diritto pubblico al sistema della capitalizzazione integrale. Successivamente ha approvato il modello di finanziamento elaborato dalla commissione peritale, basato su un obiettivo di copertura differenziato. Da parte sua, il Consiglio federale ha accolto il modello proposto dalla commissione peritale, ma soltanto come soluzione transitoria in vista di un rifinanziamento integrale degli IP di diritto pubblico gestiti secondo il sistema della capitalizzazione parziale.

Per motivi di sinergia e alla luce della somiglianza tra la proposta del Consiglio federale e quella della CSSS-N, è stata condotta una procedura di consultazione congiunta. La consultazione, strutturata, è avvenuta per mezzo di un questionario. Nel presente rapporto sono esposti i pareri inoltrati sui due modelli di finanziamento (cfr. capitoli 5.1 e 5.2 per il modello di finanziamento del Consiglio federale e i cambiamenti istituzionali e capitolo 6 per il modello della CSSS-N).

## 2 Partecipanti

Alla consultazione sono stati invitati a partecipare i Cantoni, i partiti politici rappresentati all'Assemblea federale, le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna attive a livello nazionale, le principali associazioni economiche, le associazioni che raggruppano altre cerchie d'interessati (ad es. assicurati, beneficiari di rendite, indipendenti), autorità e istituzioni affini, istituti di previdenza e di assicurazione, organi esecutivi e altre organizzazioni (cfr. allegato 2).

Per la prima volta la consultazione si è svolta anche *online*, nell'ambito di un progetto pilota: i partecipanti hanno potuto rispondere alle domande poste dal Consiglio federale e dalla CSSS-N in un portale allestito *ad hoc* sul sito dell'UFAS. A fine giugno 2007 il progetto pilota è stato presentato al pubblico da diversi media. Grazie a questa campagna informativa, sono stati inoltrati molti più pareri spontanei rispetto ad altre consultazioni sul tema del secondo pilastro. Tra coloro che hanno partecipato spontaneamente alla consultazione figurano soprattutto privati con conoscenze approfondite dell'argomento o particolarmente interessati al secondo pilastro (assicurati di un IP di diritto pubblico, periti di casse pensioni ecc.) e organizzazioni settoriali (associazioni del personale, IP di diritto pubblico comunali ecc.). Si sono espresse spontaneamente 115 tra persone e associazioni. A titolo di paragone, i pareri spontanei pervenuti in occasione dell'ultima consultazione con una cerchia di destinatari analoga<sup>1</sup> erano stati soltanto 14. Nel presente rapporto i pareri dei destinatari ufficiali e i pareri spontanei sono trattati distintamente.

---

<sup>1</sup> Consultazione sull'avamprogetto «Riforma strutturale nella previdenza professionale», procedura di consultazione dal 10 luglio al 31 ottobre 2006.

### Partecipanti alla consultazione

		Destinatari	Nessun parere	Parere
1	Cantoni + Conferenza dei governi cantonali	27	1	26
2	Partiti	16	10	6
3	Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	0	3
4	Principali associazioni economiche	8	1	7
5	Autorità e istituzioni affini	3	2	1
6	Assicurati, beneficiari di prestazioni e indipendenti	19	14	5
7	Istituti di previdenza e di assicurazione, organi esecutivi	14	8	6
8	Altre organizzazioni	15	11	4
	<b>Totale intermedio</b>	105	47	58
9	Pareri spontanei			115
	<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>46</b>	<b>173</b>

### 3 Sintesi

La maggioranza dei partecipanti è tendenzialmente favorevole a un allineamento delle condizioni quadro finanziarie per gli IP di diritto pubblico e approva che solo gli IP di diritto pubblico con un grado di copertura complessivo inferiore al 100 per cento a una determinata data di riferimento possano continuare ad essere gestiti secondo il sistema della capitalizzazione parziale, sempre che dispongano di una garanzia dello Stato e di un piano di finanziamento (cfr. capitoli 5.1.1 e 5.1.2).

Raccoglie ampi consensi il modello di finanziamento con obiettivo di copertura differenziato su cui si fondano sia la proposta del Consiglio federale che quella della CSSS-N (cfr. capitolo 5.1.3). Le opinioni divergono invece sul mantenimento del sistema della capitalizzazione parziale e sul relativo orizzonte temporale. Il modello proposto, basato su un obiettivo di copertura differenziato, è stato categoricamente respinto da alcuni partecipanti che chiedono un altro modello di capitalizzazione parziale (ad es. un grado di copertura minimo dell'80 per cento su scala nazionale) o una capitalizzazione integrale immediata (cfr. capitolo 4). Le disposizioni proposte per la garanzia dello Stato e la liquidazione parziale incontrano il favore della maggioranza (cfr. capitoli 5.1.4 e 5.1.5).

Non sono state espresse riserve sull'introduzione dell'obbligo per il Consiglio federale di presentare periodicamente al Parlamento un rapporto sulla situazione finanziaria degli IP di diritto pubblico. I partecipanti che si sono espressi su questo punto hanno in prevalenza accolto la proposta (cfr. capitolo 5.1.8).

La maggioranza dei partecipanti accoglie con favore anche le proposte di rendere autonomi sul piano giuridico, finanziario e organizzativo gli IP di diritto pubblico e le autorità di vigilanza, la conseguente ripartizione delle competenze tra l'organo supremo e l'ente pubblico e il mantenimento dell'obbligo degli IP di diritto pubblico di contribuire al fondo di garanzia (cfr. capitolo 5.2).

Sono invece chiaramente respinte le disposizioni speciali per IP di diritto pubblico con un disavanzo particolarmente elevato (cfr. capitolo 6.1.1) e l'obbligo di utilizzare le eccedenze in prima linea per aumentare il capitale di copertura anziché per migliorare le prestazioni a favore degli assicurati (cfr. capitolo 6.1.2).

Suscita reazioni opposte la proposta di capitalizzazione degli IP di diritto pubblico. Favorevoli e contrari si bilanciano: tra i primi c'è chi propone un termine di rifinanziamento più breve o più lungo; i secondi rifiutano qualsiasi scadenza poiché temono costi supplementari (cfr. capitolo 5.1.7).

## 4 Osservazioni generali

**FR** propone un altro approccio, con un obiettivo di copertura minimo del 60 per cento (se possibile dell'80) vincolante per tutti gli IP di diritto pubblico, preferendolo sia alla proposta del Consiglio federale sia a quella della CSSS-N. L'**UDC** respinge integralmente l'avamprogetto posto in consultazione, in quanto non risolverebbe la disparità di trattamento tra IP di diritto pubblico e IP di diritto privato, e sollecita il rifinanziamento immediato di tutti gli IP di diritto pubblico. Il **PEV** chiede che si rinunci all'avamprogetto poiché non giudica tanto gravi le insufficienze di copertura degli IP di diritto pubblico. Anche la **FARES** respinge l'avamprogetto nella sua integralità.

Tra i pareri spontanei vi è quello di **Gastrosuisse**, che respinge integralmente l'avamprogetto in quanto il disavanzo di copertura non sarebbe finanziato solo con introiti fiscali, ma anche con un aumento dei contributi degli assicurati e una riduzione delle prestazioni, gravando così per milioni di franchi sull'economia nazionale.

## 5 Pareri sull'avamprogetto del Consiglio federale

### 5.1 Modello di finanziamento basato su un obiettivo di copertura differenziato e finalizzato al rifinanziamento integrale entro 30 anni

#### 5.1.1 Allineamento delle condizioni quadro a quelle vigenti per gli IP di diritto privato

La maggioranza dei destinatari ufficiali accoglie favorevolmente l'allineamento delle condizioni quadro finanziarie (35 partecipanti), mentre 15 vi si oppongono. Tra i pareri spontanei, 66 si schierano a favore dell'allineamento, 46 lo respingono.

La maggior parte dei Cantoni (17) sostiene la proposta di allineamento delle condizioni quadro finanziarie, poiché considera ingiustificata una disparità di trattamento tra IP di diritto pubblico e IP di diritto privato e reputa che tale disparità debba essere evitata per motivi inerenti al diritto della concorrenza. **AR** chiede il rifinanziamento di tutti gli IP di diritto pubblico entro 20 anni e ammette la possibilità di un termine di 30 anni per gli istituti con un grado di copertura inferiore al 50 per cento all'entrata in vigore delle nuove disposizioni. **VS** reputa lacunosa l'opzione del rifinanziamento entro 30 anni senza obiettivi intermedi. A suo avviso occorrerebbe stabilire obiettivi di copertura a breve e medio termine per gli impegni nel loro complesso e per gli impegni verso gli assicurati attivi, soprattutto per gli IP di diritto pubblico con un basso grado di copertura. A lungo termine la legge dovrebbe prescrivere almeno il mantenimento di un grado di copertura dell'80 per cento. **BL** sostiene l'allineamento delle condizioni quadro finanziarie, in quanto anche la perennità degli IP di diritto pubblico è sempre più in forse. Cinque Cantoni respingono l'allineamento delle condizioni quadro finanziarie poiché ritengono che non vi siano motivi impellenti per abbandonare il sistema della capitalizzazione parziale e che il rifinanziamento integrale comporterebbe notevoli costi per l'economia nazionale e per i poteri pubblici (**VD, NE, BS, JU**) o perché reputano che non ve ne sia la necessità (**BS**). **FR** propone in alternativa un obiettivo di copertura minimo del 60 per cento per tutta la Svizzera.

In linea di massima **PEV, PLS, PPD e PLR** accolgono favorevolmente l'allineamento delle condizioni quadro, mentre **PS** e **UDC** sono contrari. Il **PS** teme costi supplementari in gran parte a carico degli assicurati, pur incolpevoli dei disavanzi.

Il **SAB** si dichiara contrario all'allineamento delle condizioni quadro finanziarie in quanto ritiene che la capitalizzazione parziale con garanzia statale rappresenti tuttora uno strumento valido per coprire gli impegni degli IP di diritto pubblico.

Tra le principali associazioni economiche, **Travail.Suisse**, **USAM** e **SwissBanking** approvano l'allineamento delle condizioni quadro. L'**USS**, **economiesuisse** e l'**Unione svizzera degli imprenditori** lo respingono nella misura in cui prevede una capitalizzazione integrale entro 30 anni.

La **Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza LPP e delle fondazioni** sostiene l'allineamento delle condizioni quadro finanziarie. Dal lato degli assicurati, **Procap** e **SVS** sono favorevoli all'allineamento, il **CSA** si dichiara contrario.

Passando agli organi esecutivi, l'allineamento delle condizioni quadro finanziarie è approvato dalla **Camera fiduciaria** e dalla **FSA**. È invece respinta dall'**ASIP** e dalla **Camera svizzera degli esperti di casse pensioni**.

Fra le altre organizzazioni interpellate, **ASA**, **Innovation Deuxième pilier** e **FER** si dichiarano favorevoli all'allineamento delle condizioni quadro, l'**ARPIP** invece è contraria, poiché la capitalizzazione andrebbe soprattutto a carico degli assicurati, incolpevoli dei disavanzi.

Tra i **pareri spontanei** prevalgono quelli favorevoli all'allineamento delle condizioni quadro finanziarie (66 partecipanti). I contrari (45 partecipanti) giudicano che un rifinanziamento integrale non sia opportuno (**DCH**, **Luzerner Lehrerinnen- und Lehrerverband**, **LVB**, **FSFP**, **AP PCF** e **Servizio federale di sicurezza**), se non inaccettabile per una parte degli IP di diritto pubblico (**Verband Kantonspolizei Zürich**). Altri reputano che non vi siano motivi impellenti per abbandonare il sistema della capitalizzazione parziale (**ZV**) e che un rifinanziamento integrale comporterebbe costi notevoli per l'economia nazionale e per i poteri pubblici (**Conférence des directeurs des Caisses publiques de Suisse romande**, **CPPVF**, **Les Retraites populaires**, **CPCL**, **Caisse intercommunale de pensions**, **Caisse de pension de l'État de Neuchâtel**).

### **5.1.2 Capitalizzazione parziale solo per IP di diritto pubblico con un grado di copertura inferiore al 100 per cento**

La maggioranza dei Cantoni approva il principio secondo cui possono continuare ad essere gestiti secondo il sistema della capitalizzazione parziale soltanto gli IP di diritto pubblico con un grado di copertura complessivo inferiore al 100 per cento all'entrata in vigore delle nuove disposizioni. **AR** è favorevole, ma solo a condizione che il sistema della capitalizzazione parziale venga mantenuto per un massimo di 20 anni e che durante tale periodo il grado di copertura venga costantemente aumentato. **VS** esige che per la determinazione del grado di copertura iniziale – decisivo per la possibilità di continuare a gestire un IP di diritto pubblico secondo il sistema della capitalizzazione parziale – si tenga conto nella giusta misura delle riserve di fluttuazione. Si dichiarano espressamente contrari alle disposizioni proposte **ZH**, **OW**, **FR**, **BS**, **VD**, **NE** e **AG**. A loro modo di vedere la determinazione del grado di copertura iniziale sarebbe casuale in quanto fondata sul livello delle riserve di fluttuazione e di perennità ad un dato giorno e arbitraria, vista l'impossibilità di prevedere gli influssi economici derivanti dalla situazione di quel momento (**ZH**). D'altro canto, con la fissazione del grado di copertura dei singoli istituti di previdenza in un determinato giorno di riferimento non è dato sapere se e in quale misura sono state considerate le riserve di fluttuazione e gli accantonamenti attuariali (**BS**, **VD**, **NE**, **AG**).

A livello di partiti, **PS** e **PLS** sostengono la normativa proposta, mentre **UDC** e **PEV** la respingono, poiché reputano arbitraria la fissazione del grado di copertura in un determinato giorno di riferimento (**PEV**). Il **PLR** ritiene opportuno che gli istituti di previdenza con un grado di copertura iniziale superiore al 100 per cento il giorno di riferimento non possano più passare al sistema della capitalizzazione parziale, ma fa notare – in riferimento alla revoca della garanzia statale dopo una

capitalizzazione integrale – che a tal fine devono essere state costituite sufficienti riserve di fluttuazione e riserve di perennità.

La questione divide l'**Unione delle città svizzere**. Gli affiliati attualmente già rifinanziati sostengono la proposta, mentre quelli il cui istituto di previdenza presenta un grado di copertura (molto) basso la respingono, come del resto il **SAB**.

Tra le principali associazioni economiche, la maggioranza dei partecipanti (**USS, USAM, Travail.Suisse, sic svizzera, SwissBanking**) accoglie favorevolmente l'approccio proposto; **economiesuisse** e l'**Unione svizzera degli imprenditori** si dichiarano contrarie in quanto ritengono che prima della revoca della garanzia statale debbano essere costituite riserve di fluttuazione e riserve di perennità.

La **Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza LPP e delle fondazioni** sostiene la proposta.

Sul versante degli assicurati, **Procap** e **CSA** accolgono la proposta, mentre la **FARES** si dichiara contraria. Tra gli organi esecutivi, la proposta è approvata dalla **Camera fiduciaria**, dalla **FSA** e dalla **Camera svizzera degli esperti di casse pensioni**. È invece respinta dall'**ASIP**. Tra le altre organizzazioni prevalgono i pareri positivi (**ASA, Innovation Deuxième pilier, FER**). Solo l'**ARPIP** si dichiara contraria.

Anche tra coloro che **hanno partecipato spontaneamente** alla consultazione prevalgono i pareri positivi (63). I contrari (42) ritengono che per passare al sistema della capitalizzazione integrale e quindi rinunciare alla garanzia dello Stato, gli IP di diritto pubblico debbano non solo raggiungere un grado di copertura complessivo del 100 per cento, ma anche costituire sufficienti riserve di fluttuazione e di perennità (**Conférence des directeurs des caisses publiques de Suisse romande, Les Retraites populaires, CPCL, Caisse intercommunale de pension, Caisse de pension de l'État de Neuchâtel**). **ZV** ritiene invece che la decisione relativa al passaggio alla capitalizzazione integrale spetti all'organo supremo. Altri temono che si stabilisca un grado di copertura iniziale troppo elevato a favore dell'ente pubblico e che i disavanzi dovranno essere finanziati o cofinanziati dagli assicurati nell'ambito di misure di risanamento, anziché dall'ente pubblico nel quadro della garanzia, come sarebbe il caso, se il grado di copertura fosse determinato correttamente (**CPPVF**). **J. Probst** ritiene che la normativa proposta costituisca una regolamentazione eccessiva.

### 5.1.3 Modello di finanziamento basato su un obiettivo di copertura differenziato

Il modello di finanziamento basato su un obiettivo di copertura differenziato incontra il favore di 22 Cantoni ed è respinto da **GL** e **FR**. **GL** è dell'avviso che la soluzione proposta non permetterebbe di rimediare alla diversità delle condizioni quadro finanziarie tra IP di diritto pubblico e IP di diritto privato né di conseguire l'obiettivo della capitalizzazione integrale. **FR** è sostanzialmente favorevole a un obiettivo di copertura minimo obbligatorio dell'80 per cento, a condizione che il grado di copertura di tutti gli IP di diritto pubblico sia almeno del 60 per cento.

Anche i partiti sono per la maggior parte favorevoli alla proposta di un modello di finanziamento basato su un obiettivo di copertura differenziato (**PS, PLS, PPD, PLR**). L'**UDC** è contraria.

Il **SAB**, invece, si dichiara favorevole a un grado di copertura stabilito per regolamento dall'organo supremo d'intesa con il perito in materia di previdenza professionale, da conseguire sull'arco di 40 anni.

Le principali associazioni economiche (**USS, Travail.Suisse, sic svizzera, USAM, economiesuisse, Unione svizzera degli imprenditori**) e la **Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza LPP e delle fondazioni** sostengono compatte il modello di finanziamento proposto.

Per quanto concerne gli assicurati, il modello è accolto favorevolmente da **Procap** e **SVS** e respinto da **FARES** e **CSA**. Anche l'**ASIP**, la **Camera fiduciaria** e la **Camera svizzera degli esperti di casse pensioni** approvano il modello. Negativo invece il parere espresso dalla **FSA**. Fra le altre organizzazioni, **ASA**, **ARPIP** e **FER** sono d'accordo con il modello proposto; **Innovation Deuxième pilier** vi si oppone in quanto reputa che la soluzione sia troppo complessa per i non addetti ai lavori e che, nell'ottica della parità di trattamento, si debbano evitare differenziazioni tra assicurati attivi e beneficiari di rendite.

Tra i **pareri spontanei**, 87 accolgono il modello basato su un obiettivo di copertura differenziato e 20 si dichiarano contrari.

#### **5.1.4 Garanzia dello Stato e piano di finanziamento quali premesse per la capitalizzazione parziale**

Quasi tutti i Cantoni (21) accolgono la proposta secondo cui – tra gli IP di diritto pubblico con possibilità di scelta – possono continuare ad essere gestiti con il sistema della capitalizzazione parziale soltanto quelli che dispongono di una garanzia rilasciata dall'ente pubblico e di un piano di finanziamento approvato dall'autorità di vigilanza competente. Solo **LU** si dichiara contrario, poiché dalla proposta non emerge che il modello della capitalizzazione parziale è una soluzione legislativa transitoria e perché manca una disposizione secondo cui l'ente pubblico è tenuto a iscrivere il disavanzo nel bilancio.

Tra i partiti, solo l'**UDC** si oppone alle condizioni proposte per motivi di principio (cfr. capitolo 4). L'**Unione delle città svizzere** le approva senza riserve, come anche le principali associazioni economiche (**USS**, **Travail.Suisse**, **USAM**, **economiesuisse**, **Unione svizzera degli imprenditori**, **sic svizzera**, **SwissBanking**) e la **Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza LPP e delle fondazioni**.

Sul versante degli assicurati, **Procap** e **SVS** accolgono favorevolmente la proposta, mentre **FARES** vi si oppone. Si dichiarano favorevoli pure l'**ASIP** e la **Camera svizzera degli esperti di casse pensioni**, mentre la **Camera fiduciaria** e la **FSA** sono contrarie. La Camera fiduciaria ritiene che nella legge occorra descrivere le esigenze poste al piano di finanziamento anche dal punto di vista qualitativo (ad es. metodi di calcolo generalmente riconosciuti, ipotesi attendibili). Le altre organizzazioni interpellate approvano all'unanimità le condizioni proposte per la capitalizzazione parziale (**ARPIP**, **ASA**, **FER**, **Innovation Deuxième pilier**).

Tra i **pareri spontanei**, 70 sono favorevoli e 30 contrari alle condizioni proposte per la capitalizzazione parziale.

#### **5.1.5 Entità della garanzia dello Stato e condizioni quadro**

In linea di principio la proposta è accolta favorevolmente da tutti i destinatari ufficiali. **AG** fa però notare che il concetto di garanzia dello Stato non è definito in modo esaustivo e che nel bilancio dell'ente pubblico vanno considerati gli interessi passivi sul disavanzo coperto dalla garanzia. L'**UDC** (cfr. capitolo 4) e la **FARES** respingono la proposta. **SZ** propone che la garanzia dello Stato possa essere facoltativamente mantenuta nei casi in cui il grado di copertura è superiore al 100 per cento, ma non sono ancora state costituite sufficienti riserve di fluttuazione. Suggestisce inoltre che gli IP di diritto pubblico che beneficiano di una garanzia statale e che presentano un grado di copertura iniziale superiore al 100 per cento siano esonerati dall'obbligo di risanamento nel caso in cui successivamente il grado di copertura dovesse scendere al di sotto del 100 per cento, restando comunque superiore al 90 per cento. Auspica infine che l'organo supremo goda soltanto del diritto di essere sentito finché non disponga della piena autonomia e responsabilità finanziaria. **economiesuisse** e l'**Unione svizzera degli imprenditori** chiedono che la garanzia dello Stato possa essere revocata soltanto quando sono state costituite sufficienti riserve di fluttuazione e di perennità. Anche tra coloro che **hanno partecipato spontaneamente** alla consultazione prevalgono i pareri positivi (71 contro 30).



### 5.1.6 Liquidazione parziale

Ad eccezione di **FR** e **AG**, tutti i Cantoni sono favorevoli alle disposizioni proposte per la liquidazione parziale, secondo cui si può derogare al principio della capitalizzazione integrale della collettività di assicurati uscente se i due istituti di previdenza convengono che la collettività da trasferire deve essere rifinanziata soltanto fino al grado di copertura, più basso, dell'istituto ricevente oppure se, in assenza della garanzia di un ente pubblico, può essere trasferito un disavanzo tecnico. Tra gli altri destinatari ufficiali, l'**UDC** (cfr. capitolo 4), il **SAB** e **SwissBanking** si dichiarano contrari alle disposizioni proposte per la liquidazione parziale. Quando si sono pronunciati su questo punto, tutti gli altri hanno espresso un parere positivo. Il quadro è analogo se si considerano i **pareri spontanei**: 82 partecipanti appoggiano la proposta, 21 la respingono.

### 5.1.7 Obiettivo del rifinanziamento integrale entro 30 anni

Il termine proposto per il rifinanziamento integrale è respinto da 16 Cantoni (**GR, ZH, TG, JU, AI, VS, TI, SG, NW, FR, BS, VD, GE, NE, AG, SO**) e accolto da 10 (**AR, GL, ZG, LU, OW, SH, UR, BL, BE, SZ**). A livello di partiti, **PLS** e **PPD** appoggiano la proposta, **UDC, PS** e **PLR** si dichiarano contrari. Il **PLS**, tuttavia, predilige l'opzione di un rifinanziamento entro 50 anni in base a un piano di finanziamento che preveda una capitalizzazione continua. Secondo il PS, quello della capitalizzazione parziale è un sistema consolidato e senz'altro ammissibile, la cui soppressione verrebbe a costare 50 miliardi di franchi, se si considerano le riserve di fluttuazione necessarie a tal fine. Questi costi andrebbero sostenuti dall'ente pubblico e non dagli assicurati (contributi più elevati, prestazioni inferiori). Il **PLR** si oppone a un passaggio alla capitalizzazione integrale a medio termine ed esprime dubbi sui vantaggi di un rifinanziamento completo entro 30 anni. L'**UDC** chiede il rifinanziamento immediato che permetterebbe di risolvere il problema dei debiti e della distorsione della concorrenza fra le collettività di diritto pubblico e che consentirebbe inoltre di responsabilizzare maggiormente gli IP di diritto pubblico.

Sul fronte delle associazioni mantello attive sul piano nazionale, **SwissBanking** e **USAM** sono favorevoli al rifinanziamento integrale. L'**USAM** ritiene più indicato un termine massimo di 20 anni, mentre **SwissBanking** chiede la possibilità di prevedere una proroga a 40 o anche 50 anni per gli istituti di previdenza con un grado di copertura particolarmente basso. Tra gli aspetti che hanno sollevato opposizioni figurano l'inconciliabilità dell'obiettivo di copertura differenziato con l'obiettivo finale di un rifinanziamento integrale (**USS, sic svizzera**), i costi che ne conseguirebbero, la disparità tra le generazioni e l'assenza di disposizioni sulle modalità del rifinanziamento integrale (**Travail.Suisse**). Il **SAB** avanza l'idea di un modello basato su un grado di copertura minimo dell'80 per cento su scala nazionale, che tutti gli istituti di previdenza dovrebbero raggiungere entro 40 anni.

Tra le autorità, gli assicurati e gli organi esecutivi, solo **Procap, FSA** e **SVS** sostengono il rifinanziamento integrale entro 30 anni. Da un lato i contrari (tra cui **FARES**) deplorano che il sistema della capitalizzazione parziale venga soppresso a medio termine (**Camera fiduciaria, ASIP**) o fanno notare che l'obiettivo della capitalizzazione integrale non è conciliabile con il modello di finanziamento basato su un obiettivo di copertura differenziato (**Camera degli esperti di casse pensioni**), dall'altro mettono in dubbio che gli IP di diritto pubblico con un grado di copertura iniziale molto basso possano rifinanziare integralmente il disavanzo di copertura entro 30 anni (**Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza LPP e delle fondazioni**). Tra le altre organizzazioni interpellate, solo l'**ASA** si esprime favorevolmente sull'obiettivo del rifinanziamento integrale entro 30 anni. **Innovation Deuxième pilier** e **FER**, invece, si dichiarano contrari in quanto la capitalizzazione integrale potrebbe essere realizzata entro 40 anni mediante un piano di finanziamento vincolante o con l'innalzamento progressivo dell'obiettivo di copertura dal 70 al 100 per cento.

Unitamente a diversi partecipanti spontanei (**CiP, Conférence des directeurs des Caisses publiques de Suisse romande, CPPVF, CPCL, Les Retraites populaires**), **ASIP, VD** e **GE** respingono in linea di principio il rifinanziamento integrale degli IP di diritto pubblico entro 30 anni.

Temono infatti una perdita di credibilità del secondo pilastro e auspicano che venga mantenuto il sistema della capitalizzazione parziale, in quanto secondo loro la perennità degli IP di diritto pubblico sarebbe garantita anche in futuro, non sussisterebbe la necessità economica di rinunciare alla capitalizzazione parziale, verrebbe penalizzata doppiamente (fisco e obbligo contributivo) la stessa generazione, non sarebbero stati dimostrati gli effetti positivi di una capitalizzazione integrale, non sarebbero state analizzate in misura sufficiente le conseguenze macroeconomiche e sociali del rifinanziamento completo e la capitalizzazione integrale entro 30 anni costituirebbe un onere insostenibile per diversi enti pubblici. Va detto però che complessivamente vi è un certo equilibrio tra i **pareri spontanei** positivi e negativi: 59 appoggiano il rifinanziamento integrale entro 30 anni, 51 lo respingono. I motivi avanzati dai contrari sono la mancanza di indicazioni sulle condizioni quadro per il rifinanziamento integrale (interessati, entità), i costi troppo elevati e l'onere fiscale eccessivo per il contribuente, l'equivalenza (a costi inferiori) di una capitalizzazione parziale eseguita correttamente, l'onere eccessivo per una generazione di assicurati nonché tempi troppo lunghi o troppo brevi per il rifinanziamento integrale. In linea di massima, alla luce dei costi risultanti da una capitalizzazione integrale, anche i favorevoli considerano adeguato un orizzonte temporale di 40-50 anni.

### **5.1.8 Obbligo per il Consiglio federale di presentare periodicamente un rapporto**

Riguardo all'obbligo di presentare regolarmente un rapporto, tra i pareri inoltrati dai destinatari ufficiali prevalgono nettamente quelli positivi (35 favorevoli, 17 contrari). I contrari propongono un intervallo di soli 5 anni (**JU, OW, AG**) o una cadenza annua (**Innovation Deuxième pilier**) o ritengono superfluo il rapporto in quanto respingono globalmente la proposta del rifinanziamento integrale (**PS, SAB, Travail.Suisse, sic svizzera, ARPIP, Camera dei fiduciari**).

Anche tra i **pareri spontanei** prevalgono quelli favorevoli alla presentazione periodica di un rapporto da parte del Consiglio federale (73 favorevoli e 36 contrari). Molti partecipanti contrari auspicano una cadenza più ravvicinata, ossia ogni 5 anziché ogni 10 anni.

## **5.2 Proposte di cambiamenti istituzionali**

### **5.2.1 Autonomia sul piano giuridico, finanziario e amministrativo e scorporo degli IP di diritto pubblico e delle autorità di vigilanza**

20 Cantoni (**GR, ZH, TG, AR, GL, AI, VS, ZG, LU, NW, SH, SZ, UR, BS, VD, GE, BE, NE, AG, SO**) si dichiarano favorevoli allo scorporo degli IP di diritto pubblico e delle autorità di vigilanza competenti dall'amministrazione generale dell'ente pubblico e alla proposta di renderli autonomi sul piano giuridico e finanziario. Tre i Cantoni contrari (**JU, FR, BL**). JU considera che la fissazione di prestazioni e contributi da parte dell'ente pubblico sia necessaria solo nella misura in cui quest'ultimo garantisce prestazioni nell'ambito di una garanzia statale. FR approva che gli IP di diritto pubblico e le autorità di vigilanza vengano resi autonomi sul piano giuridico e amministrativo, ma non su quello finanziario fintanto che sussiste una garanzia. BL ritiene che l'indipendenza sul piano amministrativo costituisca un'ingerenza inammissibile nell'autonomia cantonale. **TI** è favorevole all'autonomia per gli IP di diritto pubblico, ma non per le autorità di vigilanza. AG chiede inoltre che venga ammessa la possibilità, almeno durante la fase transitoria, di rilasciare procure speciali in caso di motivi di ricasazione di diritto amministrativo, per evitare conflitti d'interesse. Anche tra gli altri destinatari della consultazione prevalgono i pareri favorevoli (**PS, PLS, PPD, PLR, Unione delle città svizzere, SAB, USS, Travail.Suisse, sic svizzera, USAM, economiesuisse, SwissBanking, Unione svizzera degli imprenditori, Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza LPP e delle fondazioni, Procap, SVS, Camera fiduciaria, ASIP, FSA, Camera svizzera degli esperti di casse pensioni, ASA, Innovation Deuxième pilier, FER**); l'unico parere contrario è quello della **FARES**.

Anche tra i **pareri spontanei** prevalgono nettamente quelli favorevoli alla proposta di rendere autonomi gli IP di diritto pubblico e le autorità di vigilanza (92 favorevoli, 16 contrari).

## 5.2.2 Ripartizione delle competenze tra l'organo supremo e l'ente pubblico

La ripartizione proposta raccoglie una maggioranza di pareri positivi: 18 Cantoni si dichiarano favorevoli, 3 sono contrari (**VS, FR, BE**), in particolare perché la disposizione secondo cui l'ente pubblico che fornisce la garanzia deve poter fissare o le prestazioni o i contributi è considerata un'ingerenza nell'autonomia cantonale. Anche tra gli altri destinatari (ad eccezione della **FARES**) e **tra quelli spontanei** prevalgono i pareri positivi (90 favorevoli, 10 contrari).

## 5.2.3 Obbligo contributivo degli IP di diritto pubblico nei confronti del fondo di garanzia

Tra i destinatari della consultazione, **TG, VS, FR, BE, SH** e **BL** si dichiarano contrari al mantenimento dell'obbligo di versare contributi al fondo, in quanto non lo considerano giustificato durante il periodo dell'obbligo di garanzia (TG) o perché giudicano più indicata un'aliquota contributiva ridotta per gli enti pubblici (VS) o perché ritengono che gli IP di diritto pubblico, in virtù della garanzia statale, in pratica non si avvalgano mai delle prestazioni del fondo di garanzia (SH, BL). 17 Cantoni sostengono il mantenimento dell'obbligo contributivo. Tra gli altri destinatari, soltanto **FARES** e **Procap** si dichiarano contrari. **SZ** è del parere che si potrebbe semplificare il contributo per i casi d'insolvenza definendo un importo fisso per ogni persona assicurata. L'obbligo contributivo andrebbe invece soppresso in relazione alle sovvenzioni per struttura d'età sfavorevole, in quanto la procedura di riscossione sarebbe troppo complessa.

Anche tra i **pareri spontanei** quelli esplicitamente contrari al mantenimento dell'obbligo contributivo degli IP di diritto pubblico nei confronti del fondo di garanzia rappresentano una minoranza (95 favorevoli, 8 contrari).

## 6 Pareri sul modello di finanziamento a tempo indeterminato della CSSS-N basato su un obiettivo di copertura differenziato

Il modello di finanziamento proposto dalla CSSS-N basato su un obiettivo di copertura differenziato è accolto favorevolmente da 16 Cantoni (**GR, ZH, AR, JU, AI, VS, TI, ZG, NW, SH, FR, BS, VD, GE, NE, SO**) e respinto da 7 (**TG, GL, LU, OW, BL, AG, SZ**). Se si considerano i pareri degli altri destinatari ufficiali, il quadro si presenta piuttosto equilibrato: 15 partecipanti appoggiano il mantenimento a tempo indeterminato della capitalizzazione parziale proposto con il modello dell'obiettivo di copertura differenziato (**PS, PLR, PPD, Unione delle città svizzere, USS, Travail.Suisse, sic svizzera, economiesuisse, Unione svizzera degli imprenditori, Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza LPP e delle fondazioni, Procap, Camera fiduciaria, ASIP, ARPIP, Camera svizzera degli esperti di casse pensioni**), 11 vi si oppongono (**UDC, PLS, SAB, USAM, SwissBanking, FARES, SVS, FSA, ASA, Innovation Deuxième pilier, FER**). Oltre ai partecipanti chiaramente favorevoli o contrari, ve ne sono alcuni che accolgono favorevolmente sia la capitalizzazione integrale entro 30 anni, sia il modello di finanziamento proposto dalla CSSS-N, privilegiando però quest'ultimo (ZG, SAB). Tra i contrari vi è da un lato chi respinge il mantenimento a tempo indeterminato della capitalizzazione parziale, dall'altro chi si oppone al modello della CSSS-N per motivi di principio e chiede in alternativa la fissazione di un obiettivo di copertura specifico (almeno dell'80 per cento) da parte dell'organo supremo (SAB) oppure privilegia un termine più lungo (USAM) o più breve (UDC) per il rifinanziamento integrale degli IP di diritto pubblico.

Tra i **pareri spontanei** prevalgono quelli che appoggiano la proposta della CSSS-N (77 favorevoli e 33 contrari). I contrari contestano il mantenimento a tempo indeterminato della capitalizzazione parziale e chiedono un rifinanziamento integrale entro 10-15 anni (**C. Grepper**). Alcuni dei partecipanti favorevoli chiedono una misura complementare, ossia che venga imposto un obiettivo di copertura dell'80 per cento e fissato un termine per il suo conseguimento (indipendentemente dal grado di copertura attuale) (**Swisscanto**).

### **6.1.1 Necessità di disposizioni speciali per gli istituti di previdenza con un'insufficienza di copertura particolarmente grave**

La maggioranza dei Cantoni respinge la proposta di disposizioni speciali per gli enti pubblici con un grado di copertura iniziale particolarmente basso. **TG, VS, SH, FR, UR e BL** si dichiarano favorevoli. **VS** propone che si stabiliscano degli obiettivi di copertura da raggiungere a breve, medio e lungo periodo per gli impegni verso gli assicurati attivi e per quelli verso l'insieme degli assicurati. **FR** considera adeguata la soluzione di un grado di copertura minimo del 60 per cento, vincolante per tutti gli IP di diritto pubblico; **UR** ritiene che possa costituire un approccio interessante determinare un obiettivo di copertura dell'80 per cento per gli IP di diritto pubblico con un grado di copertura inferiore al 70 per cento, abbinandolo alla possibilità di mantenere la capitalizzazione parziale. Nella prospettiva della capitalizzazione integrale, **BL** auspica disposizioni speciali per gli IP di diritto pubblico con un grado di copertura basso. **SZ** respinge disposizioni speciali che potrebbero favorire gli IP di diritto pubblico e propone in alternativa condizioni quadro più severe: entro 10-15 anni gli IP di diritto pubblico devono presentare un grado di copertura di almeno il 50 per cento relativamente agli impegni verso gli assicurati attivi. Anche tra gli altri destinatari ufficiali prevalgono i pareri contrari all'emanazione di disposizioni speciali per gli IP di diritto pubblico con un grado di copertura iniziale molto basso. Solo due partecipanti si dichiarano favorevoli (**PLR, USAM**). L'**USAM** reputa adeguata un'estensione del termine a 40 o 50 anni in considerazione dell'obiettivo da conseguire, ossia la capitalizzazione integrale.

Anche tra i **pareri spontanei** prevalgono nettamente quelli contrari alle disposizioni speciali (32 favorevoli, 68 contrari). I partecipanti favorevoli ritengono opportune condizioni quadro più severe per gli IP di diritto pubblico con un grado di copertura basso, che prevedano ad esempio un aumento massimo del 10 per cento dei contributi degli assicurati attivi (**R. Witschard**). I contrari adducono che non deve essere fissato un obiettivo di copertura minimo per gli IP di diritto pubblico con un basso grado di copertura, poiché in tal modo non si terrebbe conto della situazione specifica di questi istituti (**Conférence des directeurs de Caisses publiques de Suisse romande, CPPVF, Les Retraites populaires, CPCL, Caisse intercommunale de pension, Caisse de pension de l'État de Neuchâtel**). Per questi casi **SPP-VPOD** chiede disposizioni dettagliate sulla capitalizzazione parziale, **R. Wagner** propone una capitalizzazione continua sull'arco di 30 anni e **C. Grepper** avanza l'idea di far partecipare anche i beneficiari di rendite ricordando la parità di trattamento tra le generazioni.

### **6.1.2 Utilizzo delle eccedenze per aumentare il capitale di copertura**

A livello di **Cantoni**, i pareri positivi e negativi su un utilizzo prioritario delle eccedenze per aumentare il capitale di copertura si bilanciano: **TG, AR, VS, LU, BL, SZ e SO** si dichiarano favorevoli, **JU, GL, ZG, FR, BS, VD, NE e AG** sono contrari in quanto ritengono che il modello proposto dalla CSSS-N sia sufficiente, che altrimenti i beneficiari di rendite dovrebbero rinunciare alla compensazione del rincaro risultando svantaggiati, che la decisione in merito competa all'organo supremo o che una tale disposizione non sia conforme al sistema. La maggioranza degli altri destinatari ufficiali si dichiara contraria alla proposta. A loro avviso le eccedenze e i fondi liberi devono poter essere distribuiti agli assicurati, anche se l'IP di diritto pubblico non è ancora integralmente rifinanziato (**PS, PLS, SAB, USS, sic svizzera**). Altri si oppongono poiché giudicano che tali disposizioni siano estranee al sistema (**USAM, ASIP, ARPIP, Camera svizzera degli esperti di casse pensioni**). Tra i pareri spontanei, 59 sostengono le disposizioni speciali per gli IP di diritto pubblico e 38 le respingono. Alcuni partecipanti propongono un adeguamento periodico dell'obiettivo di copertura (**Y. Müller**).

### **6.1.3 Altre osservazioni sulle proposte legislative del Consiglio federale**

**TG** critica le disposizioni secondo cui le eccedenze possono essere utilizzate anche per aumentare le riserve di fluttuazione, senza che prima venga ridotto il disavanzo. **VS** propone di sostituire il concetto di IP di diritto pubblico con «istituto di previdenza di una collettività di diritto pubblico», in quanto le nuove disposizioni si applicherebbero anche agli istituti di previdenza di diritto privato di un ente pubblico. **TI** propone di iscrivere nella legge l'obiettivo di copertura del 100 per cento per gli IP di diritto

pubblico. **SG, FR, BS, VD** e **NE** criticano il fatto che l'obiettivo della capitalizzazione integrale entro 30 anni non sia compatibile con il modello della capitalizzazione parziale proposto per la fase intermedia. **GE** chiede di stralciare la disposizione relativa alla distribuzione delle eccedenze e alla ripartizione delle riserve di fluttuazione in caso di liquidazione parziale.

\*\*\*\*\*

### Allegato 1

Elenco delle abbreviazioni

LPP	Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità
CIA	Caisse de prévoyance du personnel enseignant de l'instruction publique et des fonctionnaires de l'administration du canton de Genève
CPCL	Caisse de pension du personnel communal Lausanne
CPEV	Caisse de pension de l'Etat de Vaud
CPPVF	Caisse de Prévoyance du Personnel de la Ville de Fribourg
DFI	Dipartimento federale dell'interno
Gastrosuisse	Federazione per l'albergheria e la ristorazione
DCH	Associazione mantello dei docenti svizzeri
IP di diritto pubblico	Istituto di previdenza di diritto pubblico
AP PGF	Associazione del personale della Polizia giudiziaria federale e del Servizio federale di sicurezza
CSSS-N	Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale
Viscom	Associazione svizzera per la comunicazione visuale
VLSS	Associazione dei medici dirigenti ospedalieri svizzeri
SPP-VPOD	Sindacato svizzero dei servizi pubblici
FSFP	Federazione Svizzera Funzionari di Polizia

### Allegato 2

Elenco dei destinatari

#### 1. Kantone / Cantons / Cantoni

1	Regierungsrat des Kantons Zürich	ZH
2	Regierungsrat des Kantons Bern	BE
3	Regierungsrat des Kantons Luzern	LU
4	Regierungsrat des Kantons Uri	UR
5	Regierungsrat des Kantons Schwyz	SZ
6	Regierungsrat des Kantons Obwalden	OW

7	Regierungsrat des Kantons Nidwalden	NW
8	Regierungsrat des Kantons Glarus	GL
9	Staatskanzlei des Kantons Zug	ZG
10	Le Conseil d'État du Canton de Fribourg	FR
11	Regierungsrat des Kantons Solothurn	SO
12	Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt	BS
13	Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft	BL
14	Regierungsrat des Kantons Schaffhausen	SH
15	Regierungsrat des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR
16	Standeskommission des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI
17	Regierungsrat des Kantons St. Gallen	SG
18	Regierungsrat des Kantons Graubünden	GR
19	Regierungsrat des Kantons Aargau	AG
20	Regierungsrat des Kantons Thurgau	TG
21	Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino	TI
22	Le Conseil d'Etat du Canton de Vaud	VD
23	Le Conseil d'Etat du Canton du Valais	VS
24	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	NE
25	Le Conseil d'Etat du Canton de Genève	GE
26	Gouvernement de la République et Canton du Jura	JU
27	Konferenz der Kantonsregierungen	

**2. In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / Partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / Partiti rappresentati all'Assemblea federale**

1	<b>CVP</b> Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz <b>PDC</b> Parti démocrate-chrétien suisse <b>PPD</b> Partito popolare democratico svizzero <b>PCD</b> Partida cristiandemocrata svizra
---	---

2	<b>FDP</b> Freisinnig-demokratische Partei der Schweiz <b>PRD</b> Parti radical-démocratique suisse <b>PLR</b> Partito liberale-radical svizzero <b>PLD</b> Partida liberaldemocrata de la Svizra
3	<b>SP</b> Schweiz Sozialdemokratische Partei der Schweiz <b>PS</b> Parti Socialiste Suisse <b>PS</b> Partito Socialista Svizzero <b>PS</b> Partida Socialdemocrata da la Svizra
4	<b>SVP</b> Schweizerische Volkspartei <b>UDC</b> Union Démocratique du Centre <b>UDC</b> Unione Democratica di Centro <b>PPS</b> Partida Populara Svizra
5	<b>AdG</b> Alliance de Gauche
6	<b>CSP</b> Christlich-soziale Partei <b>PCS</b> Parti chrétien-social <b>PCS</b> Partito cristiano sociale <b>PCS</b> Partida cristian-sociala
7	<b>EDU</b> Eidgenössisch-Demokratische Union <b>UDF</b> Union Démocratique Fédérale <b>UDF</b> Unione Democratica Federale
8	<b>EVP</b> Evangelische Volkspartei der Schweiz <b>PEV</b> Parti évangélique suisse <b>PEV</b> Partito evangelico svizzero <b>PEV</b> Partida evangelica da la Svizra
9	<b>Grüne</b> Partei der Schweiz <b>Les Verts</b> Parti écologiste suisse <b>I Verdi</b> Partito ecologista svizzero <b>La Verda</b> Partida ecologica svizra
10	<b>GB</b> Grünes Bündnis <b>AVeS</b> Alliance Verte et Sociale <b>AVeS</b> Alleanza Verde e Sociale
11	Grünliberale Zürich
12	Lega dei Ticinesi
13	<b>LPS</b> Liberale Partei der Schweiz <b>PLS</b> Parti libéral suisse <b>PLS</b> Partito liberale svizzero <b>PLC</b> Partida liberal-conservativa svizra
14	<b>PdAS</b> Partei der Arbeit der Schweiz <b>PST</b> Parti suisse du Travail – POP <b>PSdL</b> Partito svizzero del Lavoro <b>PSdL</b> Partida svizra da la lavur
15	<b>SD</b> Schweizer Demokraten <b>DS</b> Démocrates Suisses <b>DS</b> Democratici Svizzeri <b>DS</b> Democrats Svizers
16	<b>SGA</b> Sozialistisch-Grüne Alternative Zug

**3. Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui oeuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna**

1	Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri Associazion da las Vischnancas Svizras
2	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere
3	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete

**4. Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faîtières de l'économie qui oeuvrent au niveau national/ Associazioni mantello nazionali dell'economia**

1	economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation
2	<b>SGV</b> Schweizerischer Gewerbeverband <b>USAM</b> Union suisse des arts et métiers <b>USAM</b> Unione svizzera delle arti e mestieri
3	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori
4	<b>SBV</b> Schweizerischer Bauernverband <b>USP</b> Union Suisse des Paysans <b>USC</b> Unione Svizzera dei Contadini <b>UPS</b> Uniun Purila Svizra
5	Schweizerische Bankiervereinigung ( <b>Swiss Banking</b> ) <b>ASB</b> Association suisse des banquiers <b>ASB</b> Associazione svizzera dei banchieri Swiss Bankers Association
6	<b>SGB</b> Schweizerischer Gewerkschaftsbund <b>USS</b> Union syndicale suisse <b>USS</b> Unione sindacale svizzera
7	Kaufmännischer Verband Schweiz ( <b>KV Schweiz</b> ) Société suisse des employés de commerce ( <b>sec suisse</b> ) Società svizzera degli impiegati di commercio ( <b>sic svizzera</b> )
8	Travail.Suisse

**5. Behörden und verwandte Institutionen / Autorités et institutions apparentées / Autorità ed istituzioni affini**



1	Konferenz der kantonalen BVG- und Stiftungsaufsichtsbehörden Conférence des autorités cantonales de surveillance LPP et des fondations Conferenza delle autorità cantonali di vigilanza LPP e delle fondazioni
2	Konferenz der kantonalen Finanzdirektoren Conférence des directeurs cantonaux des finances Conferenza dei direttori cantonali delle finanze
3	Schweizerische Steuerkonferenz Conférence Suisse des Impôts Conferenza Fiscale Svizzera

**6. Versicherte / Leistungsbezüger / Selbständigerwerbende Assurés / rentiers / indépendants Assicurati / pensionati / indipendenti**

1	Eidg. Kommission für Frauenfragen
2	Bund Schweizerischer Frauenorganisationen ( <b>alliance F</b> ) Alliance de sociétés féminines suisses ( <b>alliance F</b> ) Alleanza delle società femminili svizzere ( <b>alliance F</b> )
3	Evangelischer Frauenbund der Schweiz <b>EFS</b>
4	Schweizerischer Gemeinnütziger Frauenverein ( <b>SGF</b> )
5	Schweizerischer Katholischer Frauenbund
6	Schweizerischer Verband für Frauenrechte
7	<b>SBLV</b> Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband <b>USPF</b> Union Suisse des Paysannes et des Femmes rurales <b>USDCR</b> Unione Svizzera delle Donne contadine e rurale <b>UPS</b> Uniun da las Puras Svizras
8	Schweiz. Senioren- und Rentner-Verband, SVS
9	Pro Senectute Schweiz
10	<b>VASOS</b> Vereinigung aktiver Senioren- und Selbsthilfe-Organisationen der Schweiz
11	Schweiz. Invalidenverband
12	Pro Infirmis Schweiz
13	<b>SAEB</b> Schweiz. Arbeitsgemeinschaft zur Eingliederung Behinderter <b>FSIH</b> Fédération Suisse pour l'Intégration des Handicapées <b>FSIH</b> Federazione Svizzera per l'Integrazione degli Handicappati
14	<b>AGILE</b> Behinderten-Selbsthilfe Schweiz
15	Schweizerischer Verband freier Berufe
16	<b>SSR</b> Schweizerischer Seniorenrat <b>CSA</b> Conseil suisse des aînés <b>CSA</b> Consiglio svizzero degli anziani
17	<b>FMH</b>
18	Elternlobby Schweiz
19	Verband evang. Freikirchen und Gemeinden in der Schweiz

**7. Vorsorge- und Versicherungseinrichtungen, Durchführungsstellen Institutions de prévoyance et d'assurance, organes d'exécution Istituti di previdenza e d'assicurazione, organi d'esecuzione**

1	<b>ARPIP</b> Association des représentants du personnel dans les institutions de prévoyance
2	<b>ASIP</b> Schweizerischer Pensionskassenverband Association suisse des Institutions de prévoyance Associazione svizzera delle Istituzioni di previdenza
3	Konferenz der kantonalen Ausgleichskassen Conférence des caisses cantonales de compensation Conferenza delle casse cantonali di compensazione Conferenza da las cassas chantunalas da cumpensaziun
4	TREUHAND-KAMMER
5	<b>STV</b> Schweizerischer Treuhänder-Verband <b>USF</b> Union Suisse des Fiduciaires <b>USF</b> Unione Svizzera dei Fiduciari
6	Schweizerische Kammer der Pensionskassen-Experten Chambre Suisse des Actuaires-Conseils
7	<b>SAV</b> Schweizerische Aktuarvereinigung <b>ASA</b> Association suisse des actuaires <b>SAA</b> Swiss Association of Actuaries
8	Rentenanstalt/Swiss Life Hauptsitz
9	KGAST
10	<b>VVP</b> Verband Verwaltungsfachleute für Personalvorsorge Association de spécialistes en gestion de la prévoyance
11	Sicherheitsfonds BVG
12	Stiftung Auffangeinrichtung BVG Fondation institution supplétive LPP Fondazione istituto collettore LPP
13	Vereinigung der Verbandsausgleichskassen
14	IG autonome Sammel- und Gemeinschaftsstiftungen CI fondations autonomes collectives et communes

**8. Weitere Organisationen / Autres organisations / Altre organizzazioni**

1	Alternative Liste
2	Freiheitspartei
3	<b>FER</b> Fédération des Entreprises Romandes
4	<b>Unia</b>
5	Vorsorgeforum Forum de prévoyance
6	<b>SVV</b> Schweizerischer Versicherungsverband <b>ASA</b> Association Suisse d'Assurances <b>ASA</b> Associazione Svizzera d'Assicurazioni

7	Schweizerische Gesellschaft für Versicherungsrecht
8	Innovation Zweite Säule Innovation Deuxième pilier
9	Stiftung für Konsumentenschutz ( <b>SKS</b> )
10	Juristes démocrates de Suisse
11	Schweiz. Vereinigung für Sozialpolitik
12	Schweiz. Vereinigung für Steuerrecht
13	Association romande des médecins (Aromed)
14	Jean-François André, Juriste MBA CFA
15	Vereinigung CH Unternehmensjuristen